

Badminton, gioco atletico : ora anche in G+S

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **36 (1979)**

Heft 9

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000553>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Badminton – gioco atletico: ora anche in G + S

Immagini del Campionato svizzero giovanile
1979 a Coira

Ora ci siamo: il volano, questa piacevole attività del tempo libero, come sport chiamato Badminton secondo le regole internazionali, è entrato a far parte della famiglia G+S. Benvenuto! Il nobile appellativo lo si deve al Duca di Beaufort in quale, nel 1872, presentava per la prima volta in Europa, a una grossa cerchia di invitati, il «Poona» antico gioco con il volano praticato in India. La dimostrazione si svolse nella residenza di campagna del Duca, a Badminton nel Gloucestershire. Quale «gioco di Badminton» il nome gli è rimasto attaccato.

Affreschi rupestri, scoperti appunto in India, confermano la pratica di questo gioco già 2000 anni or sono. In Cina si chiamava «Di Cien-Dsi», in Giappone era nel 14.º secolo l'«Obiane». Si utilizzava una grossa bacca di cui si conficcavano piume colorate. Le racchette di legno erano artisticamente decorate in oro, argento e broccato. Come il «Di Cien-Dsi» anche lo «Obiane» costituiva un gioco popolare. Al contrario in Europa, dove il volano era il gioco dei signori e quale «jeu de paume» (che significa giocare con la mano) era il divertimento preferito nelle corti rinascimentali. Re Francesco I di Francia (1495–1547) era un entusiasta del «Coquantin», come si chiamava allora il volano. Coquantin poiché per dare stabilità di volo alla pallina erano confitte nella stessa due piume di gallo. Anche Federico il grande di Prussia si divertiva con il gioco del volano e Schiller lo doveva immortalare nel suo «Don Carlos». Un gioco che ha la sua storia!

L'attuale volano da torneo è fatto di sughero ed è dotato di 14–16 piume. Con i loro 5 g pesano quanto un uccellino e come volatili vengono

spietatamente scaraventati nell'aria con le racchette.

La differenza fra il veloce ed atletico Badminton e il piacevole divertimento con il volano risiede nell'obiettivo. Nel volano si cerca piuttosto di servire su misura la pallina sulla racchetta del compagno. Nel Badminton, invece, si colpisce in modo che il volano risulti irraggiungibile all'avversario. Gioco d'assieme il primo, duello il secondo? Altamente pedagogico, o comporta-

mento sociale proibito? Il problema è più semplice. Incontro e scontro non costituiscono invalicabili contraddizioni nello sport d'animazione qual è il volano e nello sport del Badminton.

Badminton-tennis con il volano, antico e per lungo tempo dimenticato, è oggi popolare come non mai. Un gioco affascinante, fatto su misura per i giovani che dallo sport si aspettano più che soli solidi muscoli.



